

Avviso ai naviganti

periodico di informazione tra universitari

camplus

2011 - n.2

Editoriale

“BEATI I MITI PERCHÉ EREDITERANNO LA TERRA...”

«Il senso religioso di don Giussani è importante per chi vive in Egitto perché ci ha insegnato un metodo più utile anche del dialogo. L'idea per esempio di parlare di Dio a partire dai capolavori della poesia, della musica, della narrativa, mi ha colpito fin da subito. E ogni volta che qui al Cairo applico il metodo di don Giussani, ho la conferma pratica del fatto che è quello giusto». Ad affermarlo è Wael Farouq, musulmano, professore di Lingua araba all'American University del Cairo in una recente intervista a Pietro Vernizzi pubblicata da Il Sussidiario.net. «Personalmente non mi piace molto la parola dialogo, ed è anche questa una cosa che ho imparato da don Giussani. Preferisco parlare di incontro, perché il dialogo rischia di essere sempre uno strumento per dividere le persone, un processo in cui si formano due parti e poi si cerca artificialmente di stabilire un contatto tra loro. In Egitto al contrario non esistono due parti separate, viviamo tutti la stessa realtà e ci incontriamo a tutti i livelli della vita di ogni giorno. E quindi ciò che da 20 secoli in Egitto consente a musulmani e cristiani di vivere insieme non è un dialogo inteso astrattamente, ma l'esperienza elementare nell'accezione utilizzata da don Giussani».

Le insurrezioni popolari di questi giorni nel mondo arabo, che chiedono più giustizia e democrazia hanno una sola possibilità di non produrre, come spesso nella storia di molti paesi del mondo è avvenuto, l'effetto contrario di quello voluto: primo, che si rinunci alla violenza e, secondo, che vi sia chi, nel popolo, tra i politici, nelle Università compia il cammino di criticare e attualizzare il meglio della tradizione, delle tradizioni alla luce dell'ampiezza del proprio desiderio di libertà e giustizia. Se si seguirà questa strada potrebbe esservi una primavera di laicità. Bisogna scongiurare però il rischio di scorciatoie ideologiche e violente e compiere il cammino di costruzione paziente e faticosa di una convivenza più libera e più giusta, cui il cuore degli arabi aspira.

Pietro Lorenzetti

Scienza

I RAGAZZI DEL CITTA' STUDI IN “VIAGGIO” NELLO SPAZIO

Fra passato, presente, e futuro, l'incontro con il Professor Giovanni Bignami. L'articolo di Enrico Restivo studente del Camplus Città Studi

Mercoledì 20 Gennaio noi ragazzi del Camplus Città Studi abbiamo avuto l'onore di ospitare tra le “mura di casa” un luminare della scienza, il Professor Giovanni Bignami, astrofisico di fama mondiale.

Il Direttore Massimiliano Pappalardo ha prima ringraziato il Professor Bignami per la sua presenza e poi elencato alcuni degli importanti ruoli ricoperti dall'astrofisico. Accademico dei Lincei, Membro dell'Accademia di Francia, Presidente del COSPAR (Comitato Mondiale della Ricerca Spaziale), Professore ordinario allo IUSS di Pavia, nel corso della sua lunga carriera è stato insignito di premi molto prestigiosi, tra i quali la Legion d'Honneur in Francia.

La sua visita era attesa con molte aspettative da noi studenti, aspettative per nulla deluse dalla presentazione dello scienziato. Bignami ha saputo coniugare arte e scienza trattando una materia dai contenuti difficili con una semplicità fuori dal comune. Vi è infatti arte nei quadri dell'“Extra-Terrestre” che il Professore ha mostrato. Fotografie dallo spazio che rendevano conto dell'immensità dell'Universo di cui, lo ha sottolineato più volte, noi siamo solo una parte infinitesima. “I marziani siamo noi”, questo il titolo del suo ultimo e interessantissimo libro, titolo molto esplicativo del suo modo di vedere il Tutto.

► [Leggi il resto dell'articolo](#)

Recensione musicale

LED ZEPPELIN IV

La recensione di Fabio Coccia, Alumno Camplus Alma Mater

Led Zeppelin IV è un album che qualsiasi appassionato di musica rock ha o dovrebbe avere. Non solo perché i Led Zeppelin sono stati (molto probabilmente) il più grande gruppo rock mai esistito, non solo perché contiene una delle migliori canzoni mai scritte (Stairway To Heaven), ma soprattutto perché difficilmente nella musica moderna un album ha saputo esprimere così tante emozioni attraverso un mix tanto eterogeneo di generi musicali.

Siamo in Inghilterra, all'inizio degli anni '70. I Led Zeppelin sono già un nome grosso della musica internazionale, hanno tre album alle spalle, il talento di ciascuno dei componenti della band è riconosciuto dai più. Ma la band è alla ricerca del disco perfetto; vogliono smentire la gran parte della critica musicale che li inquadra esclusivamente nell'ambito dell'hard-rock. E ciò che ne esce è un'opera sotto più profili oscura e misteriosa.

► [Leggi il resto della recensione](#)



Vita in Camplus

A cura di Stefania Dente

La Fondazione Ceur compie 20 anni. Riviviamo i momenti più belli...

[YouTube](#) [Guarda il video su Youtube](#)

Vita al Camplus Turro

[YouTube](#) [Guarda il video su Youtube](#)

Inaugurazione Camplus Lingotto

Martedì 1 Febbraio

La serata, introdotta dalla Direttrice Chiara Michelis, prevede l'intervento di Marco Bardazzi, Caporedattore centrale del quotidiano “La Stampa”.

► [Leggi l'articolo sul sito Camplus](#)

Incontro con l'Astrofisico Giovanni Bignami

La testimonianza di Marco Serpelloni, studente del Camplus Città studi

Grazie Direttore per aver organizzato la conferenza con Giovanni Bignami, è stata spettacolare e ha toccato uno degli argomenti a mio avviso più affascinanti, l'astronomia dell'universo oltre il sistema solare. Sarebbe stato ancora più bello se fosse stata indirizzata a ingegneri e fisici per poter trattare gli argomenti ancora più in profondità, ma comunque, assieme alla conferenza di Mondadori, rimane una delle più belle che ricordi.

Tavola rotonda sul federalismo

Mercoledì 23 febbraio presso la Facoltà di Economia di Bologna si terrà una tavola rotonda sul Federalismo con gli interventi del Prof. Luca Antonini (Università di Padova, componente dell'Alta Commissione di studio sul federalismo fiscale insediata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri) e del Prof. Stefano Zamagni (Università di Bologna), modera il Prof. Giuseppe Cappiello (Università di Bologna).

Testimoni del nostro tempo: incontro con Umberto Ambrosoli



[Calendario Eventi Camplus](#)



[Inviaci un Commento](#)

Lunedì 28 febbraio Camplus Città Studi dedica una serata a Giorgio Ambrosoli, la cui storia viene raccontata dal figlio, l'Avvocato Umberto Ambrosoli.

[► Leggi l'articolo sul sito Camplus](#)

Rappresentazione teatrale "E pensare che c'era il pensiero"

Dal 4 al 27 febbraio al Tieffe Teatro di Milano avrà luogo la rappresentazione teatrale "E pensare che c'era il pensiero" di Giorgio Gaber e Sandro Luporini con Maddalena Crippa. Allo spettacolo, organizzato dalla Fondazione Gaber, assisteranno gli studenti del Camplus Città Studi.

[► Visita il sito Fondazione Giorgio Gaber](#)

Segui Camplus nei social network



[Camplus Life su Facebook](#)



[Visita il canale su Youtube](#)

camplus camplus camplus camplus camplus camplus camplus
ALMA MATER SAN FELICE D'ARAGONA CITTÀ STUDI RUBATTINO LINGOTTO TURRO

Redazione: Davide Rondoni (*Direttore responsabile*), Pietro Lorenzetti (*Vice Direttore*), Lina Cacarrone, Stefania Dente, Chiara Spicciarelli

La presente newsletter è inviata da Fondazione CEUR, P.zza della Resistenza, 9 40125 BO, tel. +39 051 5287474 in relazione ai Collegi Alma Mater, Città Studi e d'Aragona; da Nuovo Mondo S.r.l. P.zza della Resistenza, 9 40125 BO, tel. +39 051 5287411 in relazione a Camplus San Felice; da Fondazione Piergiorgio Falciola, Via S. Vitale, 40/3/d, 40125 BO, tel. +39 051 5287411 in relazione ai Camplus Rubattino e Lingotto, a tutti gli studenti che hanno acconsentito a riceverla. Se non desideri più ricevere comunicazioni dal sito Camplus [clicca qui](#).